



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/46 DEL 25.07.2023

Oggetto: Impianto di depurazione di Siniscola (NU). Proponente: Abbanoa S.p.A.
Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) "ex post". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Abbanoa S.p.A. (di seguito proponente) ha presentato, in data 5.8.2022 (prot. D.G.A. n. 20172 di pari data), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), e regolarizzato in data 23.8.2022 (prot. D.G.A. n. 21231 di pari data), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. "ex-post", ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., per l'intervento denominato "Impianto di Siniscola (NU)", ascrivibile al punto 7, lett. s), "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abeq", dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

Il ricorrere delle condizioni per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 29, comma 3, del vigente D.Lgs. n. 152/2006 è stato comunicato dal Servizio V.I.A. al proponente, con la nota prot. D.G.A. n. 18332 del 2.8.2021, in riscontro alla nota prot. n. 5546 del 19.3.2021 (Prot. D.G.A. n. 7116 di pari data), con la quale la Provincia di Nuoro, nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, ha richiesto un parere circa l'assoggettabilità alle procedure di valutazione di impatto ambientale dell'impianto in esame.

L'impianto è stato realizzato intorno al 1990, in località Abba Fritta, nel territorio comunale di Siniscola (NU), per il trattamento dei reflui civili e industriali provenienti dall'abitato di Siniscola e dalla fascia costiera del territorio comunale, comprendente le frazioni di La Caletta e Santa Lucia.

Il dimensionamento dell'impianto è stato impostato su una potenzialità di trattamento pari 27.470 abeq (abitanti equivalenti) per il periodo estivo e 13.970 abeq per il periodo invernale, tenuto conto dell'incremento di popolazione nel periodo estivo e delle previsioni di sviluppo della zona industriale regionale (Z.I.R.) di Siniscola. Per tenere conto della variabilità stagionale del carico organico /idraulico in ingresso all'impianto, il processo è stato configurato su due linee in parallelo, sia per le sezioni di trattamento delle acque, che per quelle di stabilizzazione dei fanghi. Nel maggio del 1991 è stata presentata una perizia di variante del progetto, approvata con delibera G.M. n. 46 del 11.2.1992, per l'introduzione di alcune migliorie e completamenti.



L'impianto, dotato di un processo depurativo di tipo ossidativo a fanghi attivi, con stabilizzazione dei fanghi per via aerobica e successiva disidratazione, attualmente comprende le seguenti sezioni:

Linea acque:

- sollevamento iniziale reflui;
- grigliatura meccanica;
- dissabbiatura;
- ossidazione biologica a fanghi attivi;
- sedimentazione secondaria;
- disinfezione;
- sollevamento e rilancio a mare;

Linea fanghi:

- digestione aerobica;
- ispessimento;
- disidratazione meccanica con nastro-prensa;
- letti di essiccamento.

Lo scarico dell'effluente depurato, dopo aver percorso una condotta dello sviluppo complessivo di circa 5,2 km, di cui 1,4 km sulla terraferma e 3,8 km sul fondale marino, avviene tramite un diffusore lungo 400 metri, adagiato a circa 44 metri di profondità.

Nel 2019 il proponente ha predisposto uno studio di fattibilità tecnico-economica, denominato "Revamping impianti di depurazione, impianto di Siniscola - CUP E44H15001690002 - CIG: Z4933B8411 - Rif. App. 183/2017 Lotto 9 - ID e.20C", successivamente al quale, in data 2.8.2019, ha consegnato all'Autorità competente una prima versione del progetto definitivo-esecutivo, rielaborato, all'esito di una conferenza di servizi istruttoria, e ritrasmesso nel maggio del 2020.

Il progetto, tuttavia, non è stato ritenuto rispondente alle reali esigenze del Gestore unico e, quindi, essendo in fase di rimodulazione, non è stato allegato all'istanza di Verifica.

L'Assessore riferisce che, in seguito alla pubblicazione sul sito web istituzionale, in data 2.9.2022, della documentazione allegata all'istanza, comunicata dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 22338 del 6.9.2022, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori/note:



- nota prot. n. 10019 del 13.9.2022 (prot. D.G.A. n. 22952 di pari data), con la quale l'Ente Acque della Sardegna (ENAS) ha comunicato che "[...] l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas";
- nota prot. n. 9145 del 19.9.2022 (prot. D.G.A. n. 23534 di pari data), con cui la Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (A.D.I.S.) - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, comunica: "[...] Lo Studio preliminare ambientale, allegato alla documentazione richiamata nella nota del S.V.I.A., individua la seguente criticità: "Attualmente nei periodi di piogge intense che inducono elevate portate in ingresso, l'impianto va in crisi; si riscontra infatti uno sversamento dei liquami sul piazzale prossimo al sollevamento di testa con conseguente precaria conduzione dell'impianto, legata alla limitata accessibilità proprio dell'area del sollevamento e dei pretrattamenti. La causa principale è la mancanza di un by-pass generale dell'impianto". In merito a tale problematica si ritiene utile richiamare l'intervento di "Revamping impianti di depurazione, Impianto di Siniscola" - ID e.20C, il cui progetto di fattibilità tecnico economica è stato già oggetto di esame preliminare in sede di conferenza di servizi istruttoria indetta, nel 2019, dall'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS). Tale intervento (finanziato con fondi regionali per euro 1.000.000 con la Delib.G.R. n. 22/1 del 7.5.2015 - Piano regionale delle infrastrutture) punta a risolvere il problema degli eccessi di portata in caso di piogge intense tramite la costruzione di una nuova vasca volano in testa all'impianto, che consente di laminare le portate in arrivo e di by-passare quelle dovute agli eventi meteorici eccezionali verso una tubazione di nuova realizzazione per lo scarico di emergenza della nuova vasca. Lo scrivente Servizio ha espresso le proprie osservazioni preliminari in merito all'intervento di revamping, con la nota prot. n. 3372 del 15.4.2019, di cui si allega copia, ricordando, per quanto concerne il dimensionamento delle nuove opere e la verifica dei manufatti e delle apparecchiature esistenti, quanto previsto nella Disciplina regionale degli scarichi (Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008) agli artt. 16 e 17 e all'allegato 5 "Dimensionamento scaricatori di piena". In particolare la Disciplina regionale prevede che l'impianto garantisca il trattamento dell'intera portata di riferimento (1200 l/abxd) in tutte le sezioni di trattamento sino, in questo caso, ai pretrattamenti, mentre nelle successive sezioni



- (dal comparto di ossidazione biologica in poi) deve essere garantito il trattamento dei 3/5 della portata di riferimento, la portata eccedente i 3/5 deve essere convogliata allo scarico previa disinfezione";
- nota prot. n. 47482 del 23.9.2022 (prot. D.G.A. n. 24054 di pari data), con la quale il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale ha comunicato che: "[...] Le suddette aree ricadono nell'ambito costiero 20 - Mont'Albo - del Piano Paesaggistico regionale, identificate nell'assetto insediativo come "aree delle infrastrutture", e sono sottoposte a vincolo paesaggistico:
 - a) per effetto del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1 lett. "c", fiumi e torrenti, Rio Siniscola;
 - b) per effetto delle Norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico regionale ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. "a", fascia costiera. Non risulta esplicitata la data precisa di edificazione dell'impianto, con il relativo titolo concessorio, e non si ha traccia presso i nostri Uffici di precedenti autorizzazioni paesaggistiche rilasciate in occasione dell'edificazione del 1990 in area già dall'epoca sotto vincolo per la presenza del fiume. Si precisa, pertanto, che la presenza di opere abusivamente realizzate impedisce a questo Servizio di esprimere il parere di propria competenza e che le stesse opere dovranno essere obbligatoriamente oggetto di accertamento della conformità ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, qualora ne sussistano i requisiti, od in alternativa si dovrà procedere alla demolizione di tutte le opere realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica con il ripristino dei luoghi. Con la presente si richiede alla società Abbanoa ed al Comune di Siniscola un sollecito riscontro alla presente entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento della presente";
 - nota prot. n. 33364 del 29.9.2022 (prot. D.G.A. n. 24701 di pari data), con la quale l'A.R.P.A. S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra, dopo aver analizzato le considerazioni svolte del proponente nello studio preliminare ambientale (S.P.A.), per le singole componenti ambientali, comunica che: "[...] Preso atto che la realizzazione dell'impianto di depurazione in esercizio ha notevolmente migliorato la qualità degli scarichi di acque reflue nella zona costiera di Siniscola, nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti, si ritiene opportuno valutare il riutilizzo delle acque reflue depurate. In merito si richiama quanto previsto dalla Direttiva regionale Disciplina degli scarichi, deliberazione della Giunta regionale n. 69/25 del 10.12.2008, all'art. 10 comma 3): "Per gli scarichi di acque reflue urbane lungo le coste si dovrà prevedere il riutilizzo dei reflui trattati, secondo il successivo art. 21, in modo da evitare



sversamenti in mare, in particolare nel periodo concomitante con la balneazione. Per gli scarichi a mare già autorizzati, deve essere valutata la possibilità di riutilizzo delle acque. L'autorità competente, all'atto del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, regola i tempi e i modi di riconversione del sistema di scarico. [...]. Per quanto concerne la problematica causata, nei periodi di piogge intense, dalla risalita dei liquami nelle aree dell'impianto, onde salvaguardare la falda idrica e per garantire la funzionalità delle reti fognarie e dei manufatti dell'impianto, e l'accesso in sicurezza a tutte le sezioni, si ritiene appropriato progettare e realizzare idonei scaricatori di piena";

- nota prot. n. 45327 del 16.11.2022 (prot. D.G.A. n. 29937 del 17.11.2022), con la quale il Servizio del Genio civile di Nuoro comunica che "[...] che dall'esame degli elaborati descrittivi dell'impianto di depurazione non emergono interferenze con gli elementi idrici di competenza. Si prende atto tuttavia che non è stata allegata la planimetria su base cartografica o ortofotografica del tracciato della condotta di scarico in uscita dall'impianto fino al corpo recettore, per altro già richiesta al proponente con vostra nota n. 27199 del 20.10.2022. Considerato che il procedimento di che trattasi è stato sospeso con nota n. 28103 del 28.10.2022, si coglie l'occasione per segnalare che qualora la condotta esistente attraversi corpi idrici individuati nella cartografia IGM/CTR/Catastale, dovranno essere comunicati allo scrivente Servizio gli estremi della prescritta autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904, al fine di consentirne la ricerca in archivio. Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento";
- nota prot. n. 42430 del 29.11.2022 (prot. D.G.A. n. 31412 di pari data), con la quale la quale l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra, facendo seguito al tavolo tecnico informale tenutosi in data 10.11.2022, trasmette i dati del monitoraggio effettuato dall'Agenzia sullo Stagno Su Graneri e sul Riu di Siniscola, a valle idrologica rispetto all'impianto, e comunica che: "[...] Per quanto riguarda invece gli impatti derivanti dallo scarico a mare del depuratore in parola, questa Agenzia non dispone di dati di monitoraggio. In termini generali un Programma di monitoraggio ambientale è finalizzato alla definizione dei parametri di qualità ambientale, ai fini della conoscenza dello stato "zero" dell'ambiente nell'area che verrà occupata dalle opere in progetto prima della loro realizzazione (fase ante-operam). Nel caso specifico è evidente che la definizione dello stato "zero", in un'area in cui è presente, da oltre 30 anni, l'impianto di depurazione in oggetto, non è attuabile. Al fine di valutare la reale



portata degli impatti per le matrici ambientali interferite, sarà necessario predisporre, a cura del proponente, un'approfondita proposta di Piano/Programma di monitoraggio ambientale (P. M.A.), che dovrà essere effettuato in fase di esercizio ed a conclusione della vita utile dell'impianto (fase post-operam). Data la natura di questo impianto e soprattutto il punto di scarico previsto, si ritiene che per la definizione del P.M.A. per la parte a mare, debbano essere inclusi i descrittori previsti nella direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, Direttiva 2008/56/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 190 del 13.10.2010 (Marine Strategy Framework Directive - MSFD)".

Il Servizio V.I.A, tenuto conto dell'istruttoria svolta dagli Uffici e dei contributi sopraccitati, con nota prot. D.G.A. n. 27199 del 20.10.2022, ha trasmesso al proponente una richiesta di integrazioni, in riscontro alla quale è pervenuta, con nota prot. n. 149724 del 24.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27485 di pari data), una richiesta di sospensione del procedimento, accolta dal Servizio con nota prot. D.G.A. n. 28103 del 28.10.2022.

In data 10.11.2022, si è svolto un tavolo tecnico, convocato dal proponente, con nota prot. n. 156203 del 7.11.2022 (prot. D.G.A. n. 28714 di pari data), per chiarire con gli Enti competenti alcuni aspetti di dettaglio delle suddette note istruttorie.

Il proponente ha trasmesso le integrazioni in data 27.12.2023 (prot. D.G.A. n. 34736 del 27.12.2022), regolarizzate in data 10.1.2023 (prot. D.G.A. n. 789 di pari data), e pubblicate nel sito web istituzionale per l'avvio di una nuova fase di consultazione, come comunicato dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 1471 del 16.1.2023.

Nella seconda fase di consultazione sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi istruttori/note:

- nota prot. n. 3871 del 18.1.2023 (prot. D.G.A. n. 2026 del 20.1.2023), con la quale il C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Nuoro, ha comunicato che "[...] In seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa eseguita da parte di personale dipendente da questo Servizio, si comunica che l'area interessata dagli interventi relativi al progetto di cui all'oggetto, sita in agro del Comune di Siniscola [...], non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923. Gli interventi in progetto sono sottratti al regime autorizzatorio previsto dal R.D.L. n. 3267/23";
- nota prot. n. 946 del 26.1.2023 (prot. D.G.A. n. 2683 di pari data), con cui la Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.D.I.S.) - Servizio



Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, nel confermare quanto già espresso nella precedente nota, ribadisce che: "[...] Posto che Abbanoa, nel già richiamato Studio preliminare ambientale versione dicembre 2022, ha dichiarato di aver avviato la rimodulazione del progetto di "revamping" dell'impianto di depurazione di Siniscola, lo scrivente Servizio, secondo quanto già espresso nelle note su richiamate e in attesa di acquisire la versione rinnovata del progetto di revamping, ribadisce la necessità di realizzare le opere indispensabili per l'adeguamento del sistema fognario depurativo di cui trattasi a quanto previsto dagli artt. 16 e 17 e allegato 5 della Disciplina degli scarichi (Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008). Inoltre, anche se non direttamente oggetto della verifica di assoggettabilità a V.I.A., osservando l'insieme del sistema fognario depurativo dell'area di Siniscola si riscontra che, lungo la rete fognaria di tipo misto, sono presenti numerose stazioni di sollevamento dei reflui. Su tale aspetto, considerato che il funzionamento delle stazioni di sollevamento in qualche modo si riverbera sull'operatività del depuratore a valle, si raccomanda ad Abbanoa, in qualità di gestore del servizio fognario-depurativo, di verificare se le stazioni di sollevamento presenti nel sistema fognario in argomento siano adeguate a quanto previsto nella Disciplina degli scarichi provvedendo, se del caso, alla programmazione ed attuazione degli eventuali interventi necessari. In riferimento a tale raccomandazione si richiama, in particolare, quanto previsto al punto 11 dell'allegato 5 della Disciplina degli scarichi, secondo la quale "le stazioni di sollevamento dei reflui, al fine di escludere emergenze di carattere ambientale in corrispondenza di eventi meteorici eccezionali, devono disporre di un apposito manufatto per lo sfioro delle portate eccedenti la portata di riferimento, che dovrà essere utilizzata per il dimensionamento delle apparecchiature elettromeccaniche, tenuto conto anche dell' apposito equipaggiamento di riserva. In caso di fuori servizio delle suddette apparecchiature, le vasche di accumulo del sollevamento devono essere in grado di invasare la portata di riferimento per un tempo minimo pari a 15 minuti necessario per l'intervento di manutenzione, trascorso il quale dovrà entrare in funzione il manufatto di sfioro come scarico di emergenza";

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del vigente D.Lgs. n. 152/2006;



- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere realizzate e attualmente in esercizio e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- rilevato, altresì, che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di Siniscola, della Provincia di Nuoro, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro;

ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre l'intervento all'ulteriore procedura di V.I.A. ex post, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali:

1. come comunicato dal Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, con nota prot. n. 47482 del 23.9.2022, le opere esistenti, funzionalmente connesse all'impianto di depurazione, "[...] dovranno essere obbligatoriamente oggetto di accertamento della conformità ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, qualora ne sussistano i requisiti [...]";
2. viste le carenze funzionali dell'impianto, che si manifestano in particolare, in occasione di eventi di pioggia intensa, come dichiarato dallo stesso proponente, ed evidenziato dall'A.D.I.S. - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, con note prott. n. 9145 del 19.9.2022 e n. 946 del 26.1.2023, si dovrà procedere nei minimi tempi tecnici alla rimodulazione, presentazione alle Autorità competenti e successiva attuazione del Progetto di adeguamento/revamping dell'impianto, peraltro già finanziato e in fase di elaborazione avviata. Il progetto dovrà essere, preliminarmente, sottoposto al procedimento di valutazione preliminare, ex art. 6, commi 9/9bis, del vigente D.Lgs. n. 152 /2006 e art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021;
3. nella predisposizione del Progetto di cui al punto precedente:
 - 3.1 dovranno essere recepite le richieste dell'A.D.I.S. - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, in merito all'adeguamento dell'impianto e delle opere funzionalmente connesse, alla Disciplina



- regionale degli scarichi, esplicitate con le citate note, tra cui la verifica del corretto funzionamento delle stazioni di sollevamento asservite al sistema fognario depurativo dell'area di Siniscola;
- 3.2 tenere conto di quanto comunicato dall'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra, con le note prott. n. 33364 del 29.9.2022 e n. 42430 del 29.11.2022:
- 3.2.1 dovrà essere approfondita la possibilità di riutilizzare le acque reflue depurate, ex art. 10, comma 3 della Disciplina regionale degli scarichi;
- 3.2.2 dovrà essere predisposto un Piano/Programma di Monitoraggio Ambientale (P. M.A.), da svolgersi in fase di esercizio ed a conclusione della vita utile dell'impianto (fase post-operam), al fine di valutare la reale portata degli impatti sulle matrici ambientali interferite. In particolare, per la definizione del P.M.A. per la parte a mare, dovranno essere inclusi gli indicatori previsti nella Direttiva 2008 /56/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 190/2010, e s.m.i.;
- 3.3 dovrà essere privilegiata, in sede di revamping, l'installazione di apparecchiature elettromeccaniche (sistemi di grigliatura, aerazione, miscelazione e sollevamento), che riducano la produzione e il trasporto di aerosol ed emissioni odorigene;
- 3.4 dovrà essere aggiornato, a cura di un tecnico competente in acustica ambientale, di concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra e Area tecnico-scientifica, e in conformità alle Direttive allegate alla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008, lo studio previsionale di impatto acustico, sulla base delle modifiche impiantistiche apportate e di rilievi strumentali eseguiti anche nel tempo di riferimento notturno;
4. in merito agli impatti sulle acque superficiali/sotterranee e marine, e alle emissioni odorigene, nelle more di approvazione e realizzazione del progetto di adeguamento/revamping, di concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra:
- 4.1 dovrà essere implementato il monitoraggio della falda superficiale a valle dell'impianto, potenziale bersaglio degli sversamenti incontrollati di liquami che si verificano in occasione di eventi meteorici intensi;
- 4.2 dovrà essere valutata la necessità di inserire ulteriori postazioni di monitoraggio sul Riu di Siniscola a valle dell'impianto;
- 4.3 dovrà essere effettuata la manutenzione straordinaria della condotta sottomarina, al fine di risolvere le criticità riscontrate nel corso dell'indagine ispettiva condotta nel 2022



- dalla Società Marco Sub (ostruzione dei diffusori, accumulo di frammenti di attrezzature da pesca come cime, nasse, boe, distacco del cavo di protezione catodica, etc.);
- 4.4 dovrà essere condotta una campagna di monitoraggio tesa a rilevare le emissioni odorigene e individuare le sezioni impiantistiche fonte di odore e di aerosol, ad esito della quale siano adottati, qualora necessari, tutti gli adeguamenti impiantistici, le modalità operative e di gestione finalizzate alla riduzione delle suddette emissioni. A tale fine, in assenza di linee guida regionali, si suggeriscono le seguenti linee guida e indirizzi operativi: Lombardia - Delib.G.R. 15.2.2012, n. IX/3018; Piemonte - Delib.G.R. 9.1.2017, n. 13-4554; Veneto - "Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione impatto ambientale e assoggettabilità";
5. dovranno essere adottate le seguenti, ulteriori, misure di mitigazione, in aggiunta a quelle previste dalla proponente nello Studio preliminare ambientale:
- 5.1 al fine di garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo e corpi idrici, dovranno essere impermeabilizzate le aree di servizio dell'impianto, incluso il comparto reagenti, e realizzato, a servizio delle stesse, un sistema di raccolta e di convogliamento, in testa all'impianto, delle acque meteoriche, dimensionato secondo le indicazioni della Disciplina regionale degli scarichi, di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008;
- 5.2 al fine di creare una schermatura visiva dell'impianto, e contenere l'emissione verso l'esterno di aerosol, polveri e rumori, lungo l'intero perimetro dell'impianto dovrà essere completata/infittita la barriera vegetale, con la messa a dimora specie autoctone, a portamento arboreo/arbustivo, di età non inferiore a tre anni al momento dell'impianto;
6. relativamente a quanto richiesto per la fase antecedente alla realizzazione del progetto di adeguamento/revamping dell'impianto, entro sei mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione, il recepimento delle prescrizioni di cui alla presente deliberazione, anche al fine di agevolare le verifiche di competenza del Servizio V.I.A. e degli Enti di controllo.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento denominato "Impianto di depurazione di Siniscola (NU)" proposto dalla società Abbanoa S.p.a..



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. ex post, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Impianto di depurazione di Siniscola (NU)" presentato dalla società Abbanoa S.p.a., a condizione che siano recepite le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Siniscola, la Provincia di Nuoro, il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, il C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Nuoro, l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.D.I.S.) - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra e Area tecnico-scientifica.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino